

INTERROGAZIONE SCRITTA E-5964/08  
di Giuseppe Gargani (PPE-DE) e Gianni Pittella (PSE)  
alla Commissione

Oggetto: Emergenza rifiuti in Campania e realizzazione della discarica di Pero Spaccone (Av)

Il governo italiano ha individuato nella località di "Pero Spaccone", in provincia di Avellino, un nuovo sito per la realizzazione di una discarica, e attualmente sono in corso le verifiche sulla compatibilità dell'area per tale destinazione.

Si rileva però che in Campania attualmente ci sono circa 1200 cave abbandonate o dismesse e che il riutilizzo di tali siti, molto spesso in mano alla criminalità organizzata, scongiurerebbe il rischio di aprire, su un territorio già duramente provato dall'emergenza rifiuti, nuove discariche. Tale scelta servirebbe anche a lanciare un forte segnale della presenza dello Stato alla criminalità organizzata.

Il Senato della Repubblica italiano, approvando la conversione in legge del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, relativo alle misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza rifiuti, ha impegnato il governo italiano a verificare la possibilità di utilizzare come discariche le cave abbandonate e dismesse presenti in gran numero nella regione Campania, ma tale invito è rimasto, fino ad ora, inascoltato.

Intende la Commissione chiarire se la scelta di utilizzare nuove cave, invece di considerare l'utilizzo di cave abbandonate, sia in linea con la legislazione europea in materia ambientale?

Intende la Commissione segnalare al governo italiano l'opportunità di scelte differenti, che sarebbero decisive per un territorio, come quello della Provincia di Avellino, che ha dato finora un contributo decisivo per la raccolta dei rifiuti dell'intera Regione Campania?